

I numeri e le tendenze

Industria

La produzione del settore manifatturiero nella nostra provincia segna -4,8% nel terzo trimestre rispetto al periodo dell'anno scorso. Cala -3,4% il fatturato e -7,2% gli ordini interni, si ridimensiona infine anche la crescita della domanda estera con +0,3%.

Esportazioni

Cresce lievemente l'export di Forlì-Cesena (3.346,1 milioni di euro): +0,7%, ma inferiore alla variazione regionale (+1,4%) e nazionale (+1,0%). Il dato relativo al 3° trimestre, però, risulta essere negativo: -5,6%, infatti, rispetto a luglio-settembre 2022.



Turismo

Le imprese attive sono in calo del 2,9%. Negativi anche i dati provvisori relativi al movimento turistico che, nel periodo gennaio-ottobre 2023, rilevano un calo annuo degli arrivi dello 0,8% e delle presenze dell'1,6%.

La Romagna rallenta più della media «Recuperare il gap di produttività»

L'analisi preoccupata di Carlo Battistini, presidente della Camera di commercio di Forlì-Cesena e Rimini
«Sbagliato ridurre gli investimenti, le imprese più avvedute devono invece puntare sull'innovazione»

«Il territorio romagnolo sta vivendo una fase complessa, contrassegnata da segnali di rallentamento più accentuati nelle aree colpite dall'alluvione di maggio». I dati per il 2023 «sono in terreno positivo, ma orientate al ribasso rispetto a quelle precedenti e stimano un incremento annuo inferiore al dato regionale e nazionale, aumento confermato anche nel 2024, con una variazione percentuale simile». È questa l'analisi preoccupata sull'economia locale diffusa ieri da Carlo Battistini, presidente della Camera di commercio della Romagna, in occasione del punto sull'economia di fine anno nella sede camerale di Rimini.

«Il quadro che è possibile delineare a fine anno – ha proseguito

Battistini – è caratterizzato da un contesto macroeconomico che resta fortemente incerto. L'economia mondiale sta rallentando e le prospettive di crescita sono condizionate dalle forti tensioni geopolitiche e dalla decelerazione dell'attività economica mondiale. L'inflazione nei paesi avanzati è in diminuzione ma ancora superiore agli obiettivi della politica monetaria che rimane quindi restrittiva».

Quadro internazionale preoccupante come quello locale dunque. L'obiettivo, secondo Battistini, dovrà essere quello di recuperare il gap della produttività per addetto nei confronti dei dati regionali e nazionali: «In questa fase di rallentamento, ritengo che la risposta non possa essere la ri-



Carlo Battistini, presidente della Camera di commercio di Forlì-Cesena e Rimini

duzione degli investimenti, ma, al contrario, le imprese più avvedute possono concentrarsi sulle strategie per rafforzare la propria posizione sui mercati dopo un triennio di crescita impetuosa. Si tratta di programmare gli investimenti in innovazione (tecnologie digitali, big data, AI, sostenibilità energetica), che migliorano la produttività. Tema sul quale la Camera è fortemente impegnata con iniziative e progetti, anche in collaborazione anche con altre Istituzioni, per supportare lo sviluppo di imprese e territorio».

Dal focus sul territorio provinciale emerge che operano attualmente 35.673 imprese, in calo rispetto del 2,7%. Ma l'imprenditorialità è particolarmente diffusa: 91 imprese attive ogni mille abitanti (89 in Emilia-Romagna, 87 in Italia). Più della metà delle imprese attive (il 55,6%) sono imprese individuali, mentre le società di capitale, pari al 21,2% del totale, rappresentano una quota progressivamente crescente. Riguardo alla dimensione d'impresa, ben il 92,8% del sistema imprenditoriale provinciale è costituito da aziende con meno di 10 addetti.